

Domino Hironimo Trivixan, abate di San Tomà di Borgognoni, de sier Baldisera, 110.

Domino Marco Lando, prothonotario apostolico.

Domino Bortolo Paruta, episcopo de Philadelpho.

Domino reverendissimo cardinal Corner, *tituli Sancte Marie* in Portego, de sier Zorzi, 103.

Domino Andrea Mocenigo, prothonotario apostolico, abate di Coniol,

Domino Marco Antonio Foscarini, episcopo di Citanuova, di sier Bernardo.

Domino Francesco Marcello, episcopo di Traù, *quondam* sier Filippo.

Domino Francesco Vituri, abate di Eno.

Domino Luca Viaro, fo di sier Zorzi, canonico padoano.

Domino Chriptofal Marcello, *quondam* sier Antonio, canonico padoano.

Domino Piero Ciera, prothonotario apostolico.

Domino Piero Loredan, *quondam* sier Lorenzo, canonico tervisino.

Domino Antonio Pizamano, dottor, prothonotario apostolico, di sier Marco.

Domino Hironimo Barbarigo, primocierio di San Marco, *quondam* sier Lorenzo.

Domino Hironimo Zustignan, *quondam* sier Unfre', canonico paduano.

Domino Alvise Diedo, abate di San Vidor, *quondam* sier Francesco.

Domino Zacaria Trivixan, di sier Zuane, prior di Ogni Santi a Padoa.

Domino frate Agustin da Pexaro, di l'hordine di Servi, di sier Hironimo.

379* *A dì 24 marzo.* In colegio. Vene lo abate di Borgognoni, eleto episcopo di Cremona, in compagnia con lo episcopo di Arbe, Malombra, e do procuratori, sier Marin di Garzoni, sier Pollo Barbo, e altri parenti, et ringratiò la Signoria di la sua electione, oferendosi *ad omnia*. El principe lo comendò *etc.* Poi esso abate riferite certa lite avia lo episcopo di Arbe con un prete orbo, lui aver gran raxon.

Dil capetanio dil colfo, sier Marco Antonio Contarini, date in galia, a presso la Valona, a dì 22 fevrer. Come a dì 17 messe in terra Jacomo di Coyra, va a Constantinopoli con le letere; e che turchi vicinano ben e aspetano la paxe con disiderio; e navilij turcheschi vien a merchadantar in le nostre terre.

Da Ravena, di 21. Come Mutio Colona è zontò li, vien di Palombara, dil qual loco parti quando Savelli si volseno acordar col papa. *Item*, eri vene

li do homeni di castel San Leo, vien a Venecia a trovar il suo ducha, a dirli sono disposti a tenirsi e partir ogni desasio, et voleno Lactantio da Bergamo per l'horo governador, come hanno; et dice, che li 300 fanti andono a Magiollo stanno cussi; il soprastante o ver prescidente è ito a Rimano a far di altri fanti. *Item*, l'horo rectori hanno mandato fanti in Castel Novo, justa i nostri mandati. *Item*, mandano una letera di Fabricio Colona, data a di primo in Barleta, drizata al capetanio di le fantarie è li a Ravena. Scrive, Prospero Colona esser li; e spagnoli hanno auto vittoria contra francesi; persuade la Signoria voglino far *etc.* *Item*, è zonte in Cicilia nave 28, su la qual e 500 janitari. *Item*, scrive la cossa seguita a Otranto, di le 4 galie, una fusta e do brigantini di Prejama, capetanio di Franza. Et el dito ne scrisse una altra al ducha di Urbin, quasi di questo tenor, el qual ducha lo mandò a mostrar a la Signoria.

Vene uno Dyonisio, per nome dil ducha di Urbin, pregando la Signoria volesse scriver a Brexa, dove el suo ducha à certe perle da un frate, in pegno per ducati 500, che le mandino qui, siano vendute, trato il suo e il resto; et cussi fu fata.

Da Cremona, di rectori, di 19. Come sono stati col conte Alvise Avogaro a veder di compir la fabricha dil castello; et li oratori di quella comunità poi Pasqua si partirano et porterano un stendardo da meter in la chiesa di San Marco. *Item*, hanno saldà il credito de li Stanga per l'imbota' di Soresina, *ita* che resta mo di la Signoria nostra.

Da Brexa, di rectori, di 20. Come uno Hironimo di Duchi, citadin de li, li hanno mostrato una letera, scritta per Girardo de Federicis, suo parente, data a Eodolo. Come alcuni di Valtolina voriano venir a star, con le robe e fameglia, in Valchamonicha, per fuzer sguizari; et avisa alcune nove di essi sguizari, e di la liga grisa, disposti a venir a' danni dil stato di Milan; et manda le dite letere scrite per Matio Rusco, comissario. E dice, sguizari voleno venir per tre vie, *videlicet*, Bonasco, Poslavia, et Chiavenna. Li fo rescrito, respondino la Signoria è contenta.

Informatione di uno vien di campo di francesi 380 e sguizari, abuta da Brexa, per letere di sier Alvise Barbaro, provedador sora il campadego, scrite a sier Pollo Capello, el cavalier.

Francesi deliberano far tre campi, uno a Como, l'altro a Bormaynero, l'altro a Galara. I qual francesi hanno butato zoso molti ponti, dove hanno a venir sguizari. Hanno lanze 500, fanti 8000, ma fu-